

NEWSLETTER DEL SISTAN N. 56

Febbraio/Marzo 2010

Gentile lettore/lettrice

Se non ha ancora riconfermato la sua iscrizione alla Newsletter del Sistan la preghiamo di farlo [qui](#).

Se vuole iscriversi ex novo lo può fare [qui](#).

Qualora non desideri più ricevere la Newsletter del Sistan, può inviare un'e-mail vuota a cannews@istat.it, specificando nell'oggetto cancellazione.

-
- **Eup online: la fase conclusiva dell'indagine**
 - **La rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e della abitazioni**
 - **Atlante statistico dei comuni**
 - **Beyond Gdp, un Convegno all'Istat**
 - **41ma sessione della Commissione statistica delle Nazioni Unite**
 - **Panormus, i numeri di Palermo**
 - **Bolzano:Annuario statistico**
 - **Annuario statistico della Liguria**
 - **In breve...**

[CALENDARIO DEI COMUNICATI STAMPA DELL'ISTAT PER IL 2010](#)

[ALTRE DIFFUSIONI DELL'ISTAT](#)

EUP ONLINE: LA FASE CONCLUSIVA DELL'INDAGINE

Sono terminate le attività di raccolta delle informazioni presso i Soggetti Sistan relative alla rilevazione [EUP 2009](#). Il tasso di risposta complessivo dei 3.452 uffici Sistan è stato del 98,3%.

La rilevazione è stata condotta con questionari e con modalità di rilevazione differenti a seconda degli enti/soggetti. Infatti, la *rilevazione sugli elementi identificativi, le risorse e le attività degli Uffici di statistica* è stata compilata *on line* dai responsabili degli uffici di statistica delle prefetture - Utg, delle camere di commercio, dei comuni al di sotto 100 mila abitanti e delle associazioni di comuni che hanno utilizzato un questionario più sintetico. Ai responsabili degli uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e aziende autonome, degli enti e altri soggetti, delle regioni e province autonome, delle province e dei comuni con oltre 100 mila abitanti è stata rivolta un' intervista telefonica mediante un questionario più ampio che ingloba i contenuti della rilevazione con quelli di un questionario *ad hoc* che sostituisce la Relazione annuale sull'attività svolta che alcune amministrazioni pubbliche/enti devono inviare entro il 31 marzo di ogni anno all'Istat - secondo il d.lgs 322/89 art. 24. Sono stati infine intervistati per la prima volta anche i referenti degli enti di informazione statistica con un questionario specifico e in modalità Capi.

Tutte le informazioni raccolte confluiranno nella *Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istat sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della P.A. e sullo stato di attuazione del Programma statistico nazionale - Anno 2009* che, rispetto agli scorsi anni, è stata profondamente rivista nell'indice e nei contenuti in accordo con il Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione.

[Torna all'indice](#)

LA RILEVAZIONE PILOTA DEL 15° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E CENSIMENTO GENERALE DELLE ABITAZIONI

Si è conclusa il 23 dicembre la [rilevazione sperimentale](#) realizzata per mettere a punto l'organizzazione, i metodi e le tecniche da adottare in occasione del prossimo Censimento della popolazione e delle abitazioni. La rilevazione ha permesso di testare molte delle innovazioni previste, in particolare: l'acquisizione telematica delle liste anagrafiche comunali e la loro standardizzazione, la spedizione postale dei questionari e la loro restituzione attraverso più canali (posta, centro comunale di raccolta, rilevatore, web), l'applicazione di una strategia campionaria per la rilevazione di parte delle informazioni di interesse tramite l'utilizzo di due versioni del questionario, l'uso di un sistema informativo - accessibile *on line* - per la gestione e il monitoraggio delle operazioni. La rilevazione ha interessato 31 comuni, per complessive 82.735 famiglie. Particolarmente curata la formazione dei referenti tecnici comunali, per i quali sono stati organizzati due appositi seminari di formazione. Il tasso di risposta complessivo è stato del 78,2%, sebbene con alcune significative differenze a livello territoriale. Maggiori criticità, in genere, sono state riscontrate nei comuni di classe di ampiezza demografica più elevata; nel complesso, però, soltanto 4 comuni non hanno superato la soglia del 70%. I vari canali di restituzione hanno registrato diversi tassi di utilizzo: il 40,8% dei questionari è stato restituito per posta, il 37,5% tramite rilevatore, il 12,6% al centro comunale di raccolta e il 9,0% via web. A una prima analisi, la lunghezza del questionario non sembra avere influenzato la propensione a rispondere delle famiglie.

[Torna all'indice](#)

ATLANTE STATISTICO DEI COMUNI

L'Istat rende disponibile la nuova versione del Sistema informativo [Atlante statistico dei comuni](#), un *database* di dati comunali provenienti da fonti ufficiali che permette la consultazione, l'esportazione e la rappresentazione cartografica secondo una serie molto ampia di partizioni territoriali predefinite (regioni, province, comuni, comunità montane, sistemi locali del lavoro, Asl, centri per l'impiego, aree per lo sviluppo rurale, tribunali, diocesi, ecc.), oppure attraverso selezioni personalizzate di comuni. La crescente domanda di informazione statistica a livello territoriale espressa dagli utenti, per alcuni versi non sorprende coloro che studiano lo sviluppo locale e operano nel campo delle politiche per il territorio. Gli ultimi anni, infatti, hanno visto crescere l'esigenza di un'informazione quantitativa a supporto della programmazione e delle decisioni ai vari livelli politici e territoriali. Sempre più le politiche e, in particolare, le politiche co-finanziate nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione europea, richiedono che le azioni da finanziare siano individuate in base all'analisi dei contesti e delle potenzialità dei territori interessati e il monitoraggio e la valutazione degli esiti. A partire da queste esigenze, l'*Atlante statistico dei comuni* è riuscito a coniugare, attraverso il supporto di uno strumento informatico di facile utilizzo, le esigenze di dettaglio territoriale con la qualità che la statistica pubblica garantisce in termini di attendibilità, accuratezza e trasparenza delle metodologie. La [versione 2009](#) dello studio prosegue in questa direzione con l'aggiornamento e l'ampliamento della base dati e lo sviluppo di nuove funzioni che estendono le possibilità offerte all'utente per la gestione delle informazioni.

[Torna all'indice](#)

BEYOND GDP, UN CONVEGNO ALL'ISTAT

Un importante contributo al dibattito scientifico in corso sulla necessità di dotarsi di indicatori diversi dal Pil per misurare il benessere delle nazioni è venuto dal [seminario internazionale](#) organizzato da [Aspen Institute Italia](#) in partnership con Istat e [Ocse](#), che si è svolto lo scorso 14 gennaio nell'Aula magna dell'Istat; importante non solo per l'attualità del tema, ma anche per il livello dei partecipanti e del dibattito: oltre a Giuliano Amato, hanno preso la parola Gianfranco Fini, Presidente della Camera e Giulio Tremonti, Ministro

dell'Economia, i membri della [Commissione Sarkozy](#) professori Jean-Paul Fitoussi, Nancy Folbre ed Enrico Giovannini, Presidente dell'Istat; Pier Carlo Padoan e Gian Paolo Galli, rispettivamente *Chief economist* dell'Ocse e Direttore generale della Confindustria.

I paradossi che sorgono dall'affidarsi al solo Pil sono stati ben rappresentati da Amato ("il terremoto di Haiti avrà l'effetto di far crescere il Pil mondiale") e da Tremonti ("tenendo conto della bellezza e della qualità della vita l'Italia deterrebbe un imbarazzante primo posto, mentre arranca nella classifica del Pil pro capite"). Misure di progresso, pur scientificamente corrette, in cui però i cittadini non riconoscono i tratti della loro vita di ogni giorno, come hanno messo in luce Giovannini e Fitoussi, generano sfiducia nelle cifre ufficiali e, in definitiva, indebolimento della democrazia; Giovannini, inoltre, ha precisato che la Commissione Sarkozy non solo non vuole "abolire il Pil", ma ha anche escluso che gli indicatori di benessere possano essere più o meno arbitrariamente aggregati in un unico indicatore. Il Presidente Fini, convinto della necessità di integrare il Pil con indicatori di benessere, ha però ammonito a non cadere nella tentazione di fornire ai governi misure propagandistiche e alibi alla loro inazione in campo economico, mentre Padoan ha messo in luce la delicatezza della questione: "misure sbagliate conducono a politiche sbagliate". Nel suo intervento nel corso del dibattito, Galli ha suggerito di seguire l'esempio degli Usa, dove le misure di sviluppo economico tengono conto degli aspetti qualitativi dello sviluppo stesso. Tutti d'accordo, quindi, su indicatori che vadano oltre, ma non sostituiscano il Pil e che potrebbero essere guida e verifica di politiche sociali, ma non alibi a governi inefficienti.

[Torna all'indice](#)

41 ma SESSIONE DELLA COMMISSIONE STATISTICA DELLE NAZIONI UNITE

Dal 23 al 26 febbraio 2010 si è svolta presso la sede delle Nazioni Unite a New York, la [41ma sessione](#) della Commissione statistica. Da quest'anno l'Italia è membro del Comitato statistico delle Nazioni Unite (Unsc) per il mandato 2010-2013: un ruolo che consente una maggiore incisività nell'elaborare le strategie e le politiche della Commissione.

La sessione è stata preceduta da un *High Level Forum*, che è stato un momento importante per discutere le principali sfide che la comunità statistica internazionale deve affrontare. Quest'anno il tema cruciale del Forum, *Are National statistical systems effective?*, ha rappresentato un'opportunità di riflessione sull'efficienza dei Sistemi statistici per ciò che riguarda tempestività, qualità ed indipendenza della statistica ufficiale; si è discusso anche dei metodi e delle iniziative da intraprendere per misurare tale efficienza. L'interesse della Commissione si è particolarmente concentrato sui temi in discussione relativi alle aree tematiche settoriali, quali statistiche agricole, economiche ed ambientali, gli indicatori dei [Millenium Development Goals](#), e ad argomenti di natura trasversale tipo il Quadro di riferimento per la garanzia della qualità. Su questo ultimo tema vi è stato un ampio dibattito che ha riconosciuto l'importanza di sviluppare uno schema di riferimento come opportunità per sistematizzare gli strumenti e le attività intesi a monitorare e migliorare la qualità dei processi e dei prodotti statistici. Tale processo deve essere costruito tenendo il più possibile conto degli esistenti schemi già sviluppati, come quello del Fondo monetario internazionale ([Fmi](#)), e il [Codice delle statistiche europee](#), che rappresenta uno strumento condiviso e comune per definire e promuovere le politiche nazionali sulla qualità a livello europeo. Parallelamente alla sessione principale hanno avuto luogo diversi incontri su argomenti di natura strategica per lo sviluppo della statistica internazionale, come il seminario sulle statistiche sull'ambiente e sui conti ambientali, sulle esperienze del Censimento della popolazione e sugli strumenti per la modernizzazione dei processi statistici.

[Torna all'indice](#)

PANORMUS, I NUMERI DI PALERMO

Una superficie territoriale pari a quasi 160 Km², di cui circa un terzo verde urbano, una temperatura media di 19,2 °C, circa 660 mila abitanti e 255 mila famiglie, oltre 23 mila stranieri, più di 100 mila studenti nelle scuole elementari, medie e superiori, e oltre 57 mila studenti universitari, 52 mila e settecento imprese, 242 sportelli bancari, oltre un milione e centomila presenze turistiche, quasi 400 mila auto e più di 110 mila moto circolanti: sono soltanto alcune delle informazioni contenute in [Panormus - Annuario di statistica della](#)

[città di Palermo](#), numeri che evidenziano la complessità della città di Palermo che, per numero di abitanti, si conferma la quinta città d'Italia. *Panormus*, suddiviso in 12 capitoli, offre - in oltre cento pagine ricche di grafici e tabelle - la più completa raccolta di informazioni statistiche relative alla città di Palermo. I dati pubblicati sono riferiti al 2008 e vengono generalmente confrontati con quelli riferiti all'anno precedente. Il volume rappresenta un utile strumento di conoscenza della città, dei suoi abitanti, del suo tessuto economico, dei flussi turistici, dei sistemi di trasporto: uno strumento a disposizione non soltanto degli amministratori e degli uffici comunali per meglio governare la città, ma anche - e soprattutto - di chi, ricercatore, studente, o semplice cittadino, ha la necessità di informazioni attendibili sui principali aspetti che caratterizzano la città di Palermo. È possibile consultare anche altri [approfondimenti statistici](#) su [Maia](#), il Portale dei servizi del comune di Palermo.

[Torna all'indice](#)

BOLZANO: ANNUARIO STATISTICO

L' [Annuario statistico della Provincia di Bolzano](#), edito dall'Istituto di statistica della Provincia di Bolzano ([Astat](#)), ha raggiunto la 25a edizione. Un quarto di secolo di dati, raccolti e diffusi con il preciso intento di soddisfare il forte e sempre crescente bisogno di informazioni statistiche che nasce dalla società civile altoatesina.

La prima edizione del 1985 raccoglieva nelle sue 256 pagine *solamente* 171 tabelle e 37 grafici, oggi il lettore può contare su 351 tabelle e 147 grafici in 556 pagine.

Se la prima edizione del 1985 era disponibile nella sola versione cartacea, oggi ogni cittadino può scaricarsi da internet le tabelle di interesse standosene comodamente seduto nel proprio ufficio o a casa propria.

I dati raccolti nel volume si riferiscono per lo più al 2008. Le fonti dei dati sono innanzitutto le indagini e le rilevazioni statistiche svolte dall'Astat di propria iniziativa, nonché quelle condotte in sede locale per conto dell'Istat. Infine molti dati scaturiscono dagli archivi amministrativi degli uffici e dei servizi della Provincia autonoma di Bolzano.

La realtà rappresentata nei dati statistici del volume è quella di una provincia dinamica, che ha da poco superato la soglia del mezzo milione di abitanti, dove il turismo sa rispondere con efficacia agli attacchi della crisi economica globale e l'agricoltura di montagna riesce a raccordarsi con le esigenze di una società globalizzata.

L'Annuario statistico è predisposto da sempre in versione bilingue - italiano e tedesco. Nel [sito](#) dell'Astat sono disponibili tutte le pubblicazioni, nonché le numerose banche dati e le raccolte di tabelle messe a disposizione di tutti gli interessati.

[Torna all'indice](#)

ANNUARIO STATISTICO DELLA LIGURIA

Frutto della collaborazione tra regione Liguria, Istat e Unioncamere Liguria, che hanno fornito il loro contributo per la realizzazione di una pubblicazione che utilizza e rende disponibile un ricco patrimonio informativo, l'[Annuario statistico regionale Liguria 2009](#) rappresenta fin dal 2002 un'occasione importante per aggiornare le conoscenze su un territorio piccolo ma dalle complesse dinamiche economiche, sociali ed ambientali. I singoli capitoli sono dedicati ciascuno a un diverso argomento: ambiente e territorio, popolazione, sanità, istruzione, giustizia, elezioni, famiglia e società, cultura, lavoro, contabilità nazionale, dati territoriali, agricoltura e foreste, industria, artigianato, costruzioni, commercio interno ed estero, turismo, trasporti, credito, dinamica delle imprese, conti economici delle imprese, amministrazione pubblica e finanza locale, innovazione. La pubblicazione ospita un capitolo dedicato al confronto di alcuni indicatori che caratterizzano la realtà ligure con quelli di altre regioni italiane e dell'Europa dei 27, un quadro che mette in luce non pochi elementi di criticità di un territorio ricco di contrasti.

[Torna all'indice](#)

IN BREVE...

Codice Italiano delle statistiche ufficiali

Nella riunione del Comstat dello scorso 17 marzo è stato approvato il Codice italiano delle statistiche ufficiali ed è iniziato l'iter per la predisposizione di una direttiva sull'implementazione del Codice nell'ambito del Sistema statistico nazionale, con il fine di trasferire in ambito italiano l'esperienza del Code of practice europeo. Si tratta del primo passo per il lancio sul territorio di uno strumento utile per valorizzare ed accrescere la credibilità della statistica ufficiale in tutte le sue articolazioni. La nuova direttiva prevede l'adozione di interventi di informazione e formazione rivolti agli attori del Sistema, nonché il monitoraggio dell'attività di produzione statistica e iniziative per il controllo della qualità dell'informazione prodotta e la circolazione delle best practices tra gli enti del Sistan.

Istat: nuovo direttore per la Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistan e della rete territoriale

È stata costituita, all'interno del Dipartimento per la produzione statistica ed il coordinamento tecnico scientifico, la Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistan e della rete territoriale (Dcsr) in cui confluisce il Servizio coordinamento e sviluppo del Sistan (Sis). Dal 15 marzo al 30 aprile il dottor Saverio Gazzelloni ricopre l'incarico di direttore della Dcsr; a partire dal 1° maggio il medesimo incarico verrà ricoperto dal dottor Raffaele Malizia, come deliberato dal Consiglio dell'Istat nella seduta del 10 marzo 2010.

Statuto dei Circoli di qualità

Il Comstat ha costituito un apposito gruppo di lavoro con l'incarico di rivedere la struttura del [Psn](#) ed il ruolo dei [Circoli di qualità](#). Il GdL ha quindi sottoposto al Comstat, che lo ha approvato, un nuovo [Statuto](#) dei Circoli. Prossimamente sarà portata all'esame del Comstat una proposta di nuova articolazione del Psn. Successivamente si provvederà alla revisione dei CdQ e sarà quindi reso operativo il nuovo Statuto. Nel frattempo, restano operativi gli attuali Circoli.

Convegno Usci 2010

Il convegno annuale dell'Unione statistica comuni italiani si terrà a Cagliari dal 16 al 17 settembre. Il tema di quest'anno è *Persone, popolazione, numeri. Statistiche per le comunità locali*. Sono disponibili on line le notizie e i documenti del [convegno 2009](#) *Censimenti e federalismo. Innovazione statistica nei Comuni*, che si è svolto a Lecce il 5 e 6 maggio 2009.

L'economia italiana: modelli, misurazione e nodi strutturali

La [giornata di studio](#), organizzata in onore di Guido M. Rey, si è tenuta il 5 marzo a Roma presso l'Università *Roma Tre*. La giornata è stata l'occasione per affrontare tematiche di grande rilevanza scientifica per la comprensione della crescente complessità dei fenomeni e delle condizioni dell'economia italiana.

Giornata di studio: La valutazione della ricerca nelle scienze statistiche

La [giornata di studio](#), organizzata dalla Società italiana di statistica, dalla facoltà di Scienze statistiche dell'Università di Bologna e dal Dipartimento di Scienze statistiche *P. Fortunati*, si è tenuta a Bologna il 25 marzo.

Per indirizzare suggerimenti, critiche e segnalazioni: giornale@istat.it.